

Giunto il momento di tirare le somme del progetto Ecrn, l'associazione si tuffa in un'altra sfida

Bruxelles promuove l'Anusca

Standard unico di lettura per le carte d'identità elettroniche

DI CECILIA BORTOLOTTI

Ottime notizie dall'Europa per Anusca e le sue attività. Il progetto European civil registry network (Ecrn), giunto il momento di tirare le somme dopo 30 mesi di lavoro e in attesa di un possibile rilancio all'interno delle iniziative comunitarie per il triennio 2011-2013, ha trovato un nuovo sbocco portatore di novità operative in grado di assicurare un futuro al progetto.

Durante l'ultima manifestazione sull'Information technology svoltasi a Bruxelles nel settembre scorso, si è avuto modo di stare gomito a gomito con il progetto Stork, un pilot A della Comunità europea che coinvolge diversi stati membri ed è rivolto alla gestione automatica e trasparente del riconoscimento dell'identità elettronica della persona che accede a servizi in rete, attraverso meccanismi standard di autenticazione. La forza del progetto sta proprio nel basare l'autenticazione sui sistemi nazionali di autenticazione come, per esempio, la Carta d'identità elettronica, e di gestire lo scambio di queste informazioni in modo trasparente all'utente. Attraverso Stork, quindi, è possibile, per un cittadino tedesco accedere a un portale gover-

nativo belga autenticandosi con la propria carta d'identità tedesca senza aver bisogno di richiedere una carta d'identità belga (n.b. il portale è governativo, quindi chi vi accede si suppone sia cittadino belga o equiparato).

Il progetto Ecrn, per parte sua, ha sempre utilizzato i meccanismi standard delle pubbliche amministrazioni per riconoscere l'identità del funzionario che accede al servizio, in particolare, attraverso l'utilizzo di smart card fornite dall'amministrazione o prodotte in modo standard dal progetto. Ma la versatilità del progetto Ecrn può consentire di sostituire questo meccanismo con altri a piacimento e, nel caso specifico, di utilizzare il meccanismo identificativo di Stork.

Questo è stato il risultato del lungo colloquio che, iniziato a settembre, è proseguito con una richiesta ufficiale all'Ec di poter estendere Ecrn per un periodo di tempo che consentisse questa sperimentazione insieme a Stork. È dato che il progetto Stork terminerà il 31 maggio 2011, si è chiesto di fare in modo che Ecrn finisca in tempi paralleli. La Ce ha approvato l'estensione per cui, proprio in questi giorni, le componenti tecnologiche dei due progetti hanno concordato le modifiche ai meccanismi di autenticazione

di Ecrn, per realizzare una nuova versione dell'applicazione che possa essere pronta durante il mese di marzo. È proprio a marzo, Anusca e il comune di Bologna organizzeranno la partenza degli uffici pilota della sperimentazione che, su richiesta della Commissione europea, proseguirà fino a Pasqua. Infine, il mese di maggio vedrà i due progetti impegnati nella redazione dei report finali di commento e di raccomandazioni sulle esperienze fatte.

Il progetto Ecrn non riceverà ulteriori finanziamenti per questa proroga, ma utilizzerà parte del budget dei partner pubblici che hanno deciso di metterlo a disposizione proprio per questa realizzazione che apre interessanti prospettive per il futuro.

Ma l'impegno di Anusca sul fronte europeo non si esaurisce qui: la Commissione europea ha affidato, con comunicazione in Gazzetta Ufficiale dell'11/11/2010, il progetto «B-Bruxelles - Support to civil registration agency and Unified address system (Kosovo)» a un consorzio di aziende, cui prendono parte, oltre ad Anusca: B&S Europe, leader nella gestione di progetti nell'area balcanica, in qualità di coordinatore del progetto; la società Riser Id Service GmbH, specialista in servizi in-

formatici per le autorità civili; Icon Institute, specialista in consulenza e già realizzatrice del progetto di assistenza all'Ufficio statistico del Kosovo. Scopo del progetto è di mettere in piedi il sistema completo su cui possa funzionare l'Ufficio di stato civile (Civil registration agency) di Pristina (Kosovo), in collaborazione con le amministrazioni centrali e locali, nonché con la comunità internazionale che da anni fornisce assistenza per il completo funzionamento dello stato.

L'obiettivo globale è non solo di individuare i meccanismi legislativi a supporto della funzionalità del Cra, ma anche di studiare e realizzare un sistema unificato per la registrazione degli indirizzi, in collaborazione con il catasto locale, al fine di rendere veloce e univoca sia l'individuazione dei cittadini, sia la circolazione di atti ufficiali della vita quotidiana. Nell'ambito complessivo del progetto, Anusca fornirà il supporto conoscitivo per le mansioni di propria competenza (costituzione e organizzazione degli uffici di stato civile, revisione del sistema unificato di indirizzi, collaborazione con gli altri uffici europei cui Anusca già fornisce supporto e aiuto) nonché sedute di addestramento sia in Pristina, ma soprattutto presso l'Accade-

mia di Castel San Pietro Terme, dove verranno realizzati corsi stanziali per gli ufficiali kosovari. Il progetto ha la durata di 36 mesi e un finanziamento di 2.927.250 milioni di euro.

La competizione per l'aggiudicazione del progetto è stata lunga ed agguerrita, laddove il nostro consorzio ha prima passato una pre-selezione sulla base del merito ha poi partecipato alla redazione di un'offerta tecnica in gara con altri sette consorzi plurinazionali.

Alla fine il progetto cui ha lavorato Anusca ha ottenuto 20% di punti in più rispetto al secondo classificato, testimonianza della affidabilità e serietà delle nostre proposte a livello sia nazionale che internazionale.

Pagina a cura di Primo Mingozzi
Ufficio Stampa



Viale Terme, 1056
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
Tel. +39 051/944641 - fax +39 051/942733
Internet: www.anusca.it
e-mail: segreteria@anusca.it - ufficiostampa@anusca.it

Anno nuovo, corsi nuovi

Latina, Caltanissetta, Enna e Trofarello sono stati i primi corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati da Anusca nel nuovo anno che, purtroppo per molti enti pubblici e in particolare i comuni, si annuncia pesante per l'aumento di polvere non solo negli archivi, ma soprattutto nelle casse di queste amministrazioni.

Pur in una situazione così complessa, per la quale pare ancora lontana la luce in fondo al tunnel, Anusca s'impegna a organizzare nel 2011, come avviene da trent'anni, i corsi di formazione professionale in tutta Italia, in sinergia con il ministero dell'Interno e le prefetture. L'auspicio del presidente Anusca Paride Gullini e dei suoi validi collaboratori è che anche nel nuovo anno, gli amministratori e i dirigenti comunali possano valutare con sempre più attenzione l'importanza dell'aggiornamento dei propri operatori demografici, protagonisti quotidiani degli uffici pubblici più frequentati dai cittadini italiani e stranieri, scegliendo la qualità che Anusca è in grado di offrire grazie a una corposa squadra di esperti nelle varie materie (anagrafe, stato civile, elettorale ecc.).

Lavorando d'intesa con la direzione centrale dei servizi demografici del ministero dell'Interno e con la condivisione dei comuni (4.200 gli Enti associati nel 2010), Anusca ha affermato il valore della formazione che è stato e rimane l'obiettivo principale dell'Associazione, un obiettivo che ha avuto una grande accelerazione con la realizzazione dell'Accademia degli ufficiali di stato civile a Castel San Pietro Terme (Bologna) e la creazione dell'elenco degli ufficiali di stato civile abilitati alle funzioni, un'aspirazione della categoria che risale agli anni 30 del secolo scorso. Uno dei prossimi obiettivi di Anusca sarà quello di ottenere un analogo riconoscimento per gli ufficiali d'anagrafe ed elettorale. Nel 2011 e 2012, sarà ancora la forma-

zione al centro dell'impegno della Fondazione che gestisce l'Accademia per i corsi residenziali di aggiornamento per gli ufficiali d'anagrafe e di abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile, mentre Anusca esprimerà il massimo sforzo su tutto il territorio nazionale mettendo a disposizione oltre 100 mila euro per organizzare iniziative, anche a titolo gratuito, per assicurare a tutti gli operatori demografici, pur in presenza dei pesanti tagli che colpiscono anche il settore della formazione, di partecipare a forme di aggiornamento sulle ultime novità legislative.

Informazioni e aggiornamenti: www.anusca.it

8 febbraio: Caserta - «Vecchia» Anagrafe e «nuovo» censimento 2011 -

9 febbraio: Pompei (Na) - «Vecchia» Anagrafe e «nuovo» censimento 2011

15 febbraio: Castel San Pietro Terme (Bo) - L'Albo Pretorio on-line: la nuova gestione del protocollo e della pubblicazione degli atti del comune

16 febbraio: Casalmaggiore (Cr) - «Vecchia» anagrafe e «nuovo» censimento 2011 - «I mercoledì di aggiornamento professionale della provincia di Cremona»

23 febbraio: Casalmaggiore (Cr) - Lo stato civile e l'Europa: le disposizioni comunitarie applicate allo stato civile - «I mercoledì di aggiornamento professionale della provincia di Cremona»

24 febbraio: Trofarello (To) - Elettorato attivo, la capacità elettorale, modalità di applicazione pene principali e pene accessorie - «I giovedì di aggiornamento professionale anno 2011»

25 febbraio: Bagnatica (Bg) - La pubblica amministrazione digitale: quale evoluzione per i servizi demografici?

1 e 3 marzo: Este (Pd) - Argomenti vari

Sauro Dal Fiume

L'Anusca investe il 5 x mille in attività di formazione

Come a ogni nuovo inizio anno che si rispetti, è tempo di tracciare il bilancio di quello appena trascorso e in questo caso ci preme focalizzare l'attenzione su un tema particolarmente caro all'Associazione tutta e al presidente Gullini: l'assegnazione della quota del 5 per mille dell'Irpef a favore di Anusca.

Come forse tutti sapete, Anusca è stata ammessa tra le associazioni alle quali è possibile destinare questo contributo già dal 2005, suscitando un moto di consensi tra gli operatori dei servizi demografici, che da subito si sono dimostrati sensibili a questa grande opportunità.

A riguardo, il presidente Gullini ha invitato tutti «a fare opera di sensibilizzazione nei confronti di tutti i colleghi, parenti e amici, affinché il maggiore numero di persone provveda a scegliere Anusca quale destinataria del 5 per mille, indicando nell'apposito riquadro del modello 730 - 1 redditi 2010 il codice fiscale dell'Anusca: 90000910373».

Con grande compiacimento da parte della nostra associazione, questa opportunità ha registrato una forte adesione tra i colleghi e ha permesso, nel corso dell'anno appena concluso, l'organizzazione di ben ventitré corsi di formazione gratuiti su tutto il territorio nazionale, su tematiche tra le più disparate come la traduzione degli atti di stato civile provenienti dall'estero, il censimento 2011 o l'innovazione tecnologica nei servizi demografici. Da Pordenone a Scilla, passando per Bologna sono state registrate in questi incontri oltre 1.250 giornate/presenza, un afflusso considerevole che conferma la bontà della scelta operata dal presidente Gullini di investire le donazioni in giornate di formazione. Un orientamento confermato anche per questo 2011, per cui si prefigurano, come negli anni recenti, ulteriori tagli ai bilanci dei comuni, che certamente andranno a colpire anche i fondi destinati alla formazione.

Concludendo, facciamo nostro l'auspicio del presidente Gullini che vede in questa opportunità «un'innovativa forma di finanziamento», l'occasione per gli operatori di divenire essi stessi sostegno della propria formazione professionale, una strada fondamentale da percorrere in un momento come questo, contraddistinto da tagli sempre più pesanti ai bilanci dei comuni.

Cecilia Bortolotti